



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE VIABILITA' - INFRASTRUTTURE - URBANISTICA

Registro Generale n. 1221 del 17-10-2012

Registro Settore n. 257 del 17-10-2012

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n.6/07 e Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.; Piano Energetico Ambientale Comunale; Comune di Fermo

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1813 del 21.12.2010;

Che il Piano proposto dal Comune di Fermo, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda inviata dal Comune di Fermo, quale autorità procedente, con nota prot. n. 28389 del 27.07.12, pervenuta in data 31.07.12, acclarata al nostro prot. al n. 28441 del 31.07.12 per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per Il Piano Energetico Ambientale Comunale;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Ufficio VIA - VAS, in data 17.10.12 che viene di seguito riportato integralmente:

***** **PREMESSA**

Con nota prot. n. 28389 del 27.07.12, pervenuta in data 31.07.12, acclarata al nostro prot. al n. 28441 del 31.07.12, il Comune di Fermo, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano in oggetto unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo e digitale.

Con nota prot. n. 28863 del 02.08.12 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

I soggetti competenti in materia ambientale individuati dalla Provincia e dal Comune sono i seguenti:

1. Servizio Territorio Ambiente e Energia della Regione Marche
2. L'ASUR n.4;
3. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche;
4. La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
5. La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
6. Il Settore Ambiente della Provincia di Fermo.

In data 23.08.12, con nota prot. n. 973 del 21.08.12, è pervenuto il parere dell'ASUR Marche Sud, acclarato al nostro prot. n. 30753 del 23.08.12.

In data 17.09.2012, con nota prot. n. 14474 del 07.09.12 è pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche, acclarato al nostro prot. n. 32310 del 07.09.12.

In data 20.09.12 è pervenuto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.

Con nota prot. n. 37143 del 11.10.12 è stato acquisito il parere del Settore Ambiente della Provincia di Fermo.

PARERI DEGLI ENTI:

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche ha espresso il seguente parere:
 - "...considerato che la verifica di assoggettabilità a VAS riguarda ambiti territoriali soggetti a tutela del D.l.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 142, si comunica che lo scrivente Ufficio non considera la variante interessata a profili di criticità ambientale. Nello specifico, si rileva che il piano analizza nel dettaglio le tipologie previste nei vari settori energetici per comporre un quadro completo delle potenzialità delle fonti rinnovabili utilizzate o ancora non sfruttate nel territorio comunale e si ritiene pertanto, che la verifica, per quanto attiene al patrimonio tutelato, non apporta significative modifiche allo stato di fatto...";
2. L'ASUR Marche area vasta n. 4 ha espresso parere igienico sanitario favorevole;
3. Il Settore Ambiente della Provincia di Fermo ha espresso il seguente parere:
 - "...si osserva che l'eventuale utilizzo di energia eolica in un territorio come quello del Comune di Fermo, ricco di scorci paesaggistici per la sua conformazione orografica, va attentamente studiato e supportato da idonei studi anemometrici"
4. La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche ha espresso il seguente parere:

- *“...questa Soprintendenza non ha osservazioni da fare in merito. Restano valide tutte le normative e tutti gli accordi in materia di tutela archeologica e di archeologia preventiva”*

DESCRIZIONE DEL PIANO

L'obbligo del Piano Energetico Ambientale Comunale (P.E.A.C.) si inserisce nel Titolo I art. 5 della Legge 10/91 e s.m.i., laddove al comma 5 prescrive che “I Piani Regolatori Generali di cui alla legge 17 Agosto 1942 n.°1150 e successive modificazioni e integrazioni, dei comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, devono prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia”.

Il piano energetico del Comune di Fermo (PEAC) coinvolge l'intero territorio comunale.

Il piano analizza nel dettaglio tutte le tipologie energetiche nei vari settori energetici per definire le potenzialità energetiche utilizzate o ancora non sfruttate nel territorio comunale.

Il piano ha cinque obiettivi da ottenere nell'ambito della sostenibilità.

Il primo obiettivo da perseguire, è la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Dal punto di vista pratico si tratta di rispettare il Protocollo di Kyoto, implementando politiche che portino ad una diminuzione delle emissioni di CO₂.

Il secondo obiettivo è il sostegno alle pratiche di risparmio ed uso efficiente dell'energia: efficienza dei motori industriali, risparmi sugli edifici, diffusione elettrodomestici di classe A, ecc.

Il terzo è lo sviluppo delle fonti rinnovabili, della cogenerazione e del teleriscaldamento: impianto a biomassa che utilizza gli scarti legnosi, impianti idrici, utilizzo acque nere, solare termico per l'acqua calda nelle abitazioni che ancora usano boiler elettrici, solare fotovoltaico in alcune realtà significative (edifici pubblici, centri commerciali,...), cogenerazione e teleriscaldamento attraverso un sistema decentrato di produzione.

Il quarto, collegato al precedente, è la promozione della cogenerazione e del fotovoltaico diffuso.

Il quinto, è la nascita e lo sviluppo di attività economiche private impegnate sul fronte ambientale.

IL PEAC individua i seguenti obiettivi ambientali specifici:

- *Favorire la raccolta differenziata e il riciclo delle materie prime.*
- *Riduzione della produzione dei rifiuti. Potenziamento della raccolta differenziata anche attraverso il sistema “porta a porta”. Potenziamento dell'impianto CIGRU situato in località S.Biagio di Fermo anteposando al compostaggio il recupero energetico derivante dalla digestione anaerobica della FORSU che conduce alla produzione di BIOGAS da inviare a un cogeneratore per produrre energia termica ed elettrica. L'integrazione della digestione anaerobica al compostaggio permette di ottimizzare le criticità di quest'ultima tecnologia per quanto riguarda le emissioni odorose, gli spazi necessari e il miglioramento del bilancio energetico.*
- *Sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con lampade al sodio ad alta pressione (SAP). Installazione di riduttori di flusso e/o riduttori elettrici per ogni singolo punto luce. Riconversione dei sistemi di illuminazione ad alto consumo energetico con altre tecnologie che garantiscono un grado di illuminazione adeguato all'area individuata*
- *Area del cimitero: • Sostituzione lampade votive a filamento con altre a basso consumo che garantiscano un grado di illuminazione adeguato alimentate attraverso l'impianto fotovoltaico. • Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei nuovi padiglioni.*
- *Realizzazione di impianti fotovoltaici su scuole, palestre, pensiline e parcheggi di proprietà comunale. Realizzazione di impianti solari-termici presso gli immobili comunali per la fornitura di ACS agli uffici e servizi igienici.*
- *Diagnosi energetica degli edifici mediante attestati di qualificazione energetica per individuare delle priorità di intervento sugli immobili.*
- *Realizzazione di impianti di cogenerazione/rigenerazione di media e piccola taglia. In particolare gli impianti di media taglia saranno ubicati in aree industriali omogenee e quelli di piccola taglia in strutture come ospedali, centri commerciali, centri direzionali.*
- *Riduzione del traffico veicolare privato specie nelle ore di punta. Incentivazione all'uso dei mezzi pubblici. Campagna di sensibilizzazione per l'utilizzo di tecnologie a basso consumo*

energetico per l'illuminazione privata. Sostituzione ove possibile, dei mezzi per la raccolta dei rifiuti a gasolio con mezzi a minore impatto alimentati a metano, GPL o elettricità.

- Installazione di microturbine che permettono lo sfruttamento della risorsa idrica come fonte di energia rinnovabile verso le condotte dell'acquedotto, in punti specifici in cui sussistono le condizioni di pressione e portata tali da garantire il corretto funzionamento della turbina installata.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nel Rapporto preliminare vengono valutati gli aspetti ambientali e le interazioni del Piano con gli stessi, che si riportano di seguito:

TEMA AMBIENTALE	OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	POSSIBILI INTERAZIONI
RIFIUTI	Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità, recuperare la materia, recupero energetico della frazione solida urbana dei rifiuti	Effetti derivanti dall'attuazione di un adeguato smaltimento dei rifiuti
CLIMA	Riduzioni emissioni climalteranti	Effetti derivanti dalla riduzione delle emissioni
ENERGIA	Riduzione dei consumi energetici e incremento dell'utilizzo della tecnologia del solare fotovoltaico.	Effetti derivanti dalla riduzione dei consumi energetici
INQUINAMENTO	Riduzione emissioni gas serra e di CO ₂ , riduzione inquinamento luminoso.	Effetti derivanti dalla riduzione delle emissioni
ACQUA	Utilizzo della risorsa acqua per la produzione di energia elettrica.	Effetti derivanti dall'autoproduzione di energia elettrica

VALUTAZIONE DEL PIANO

Il Piano Energetico Ambientale del Comune di Fermo fra gli altri obiettivi specifici prevede in particolare:

- Il potenziamento dell'impianto CIGRU situato in località S.Biagio di Fermo antepoendo al compostaggio il recupero energetico derivante dalla digestione anaerobica della FORSU per la produzione di BIOGAS da inviare a un cogeneratore per produrre energia termica ed elettrica;
- La realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline e parcheggi di proprietà comunale.
- La realizzazione di impianti di cogenerazione/rigenerazione di media e piccola taglia. In particolare gli impianti di media taglia saranno ubicati in aree industriali omogenee e quelli di piccola taglia in strutture come ospedali, centri commerciali, centri direzionali.

L'impostazione del rapporto preliminare non approfondisce adeguatamente le tematiche evidenziate, né consente di vagliare tutte le misure possibili per garantire la sostenibilità delle trasformazioni, comprese le mitigazioni e/o le compensazioni. Gli elaborati inviati risultano carenti di analisi e approfondimenti in merito agli impatti che il Piano in esame produrrà sulle matrici ambientali, in particolare:

- Tutti gli interventi non hanno trovato una loro precisa localizzazione territoriale e ambientale;
- Gli obiettivi dichiarati risultano solo generici senza indicazioni precise sulle potenze termiche ed elettriche in gioco e sull'effettiva sostenibilità degli interventi.

- Non è stato redatto alcuno studio sulle potenziali interferenze degli interventi sul paesaggio;
- Non è stata in particolare valutata la sostenibilità ambientale della realizzazione di impianti di cogenerazione/rigenerazione sul territorio comunale;
- Non sono stati analizzati i potenziali effetti negativi in relazione alla Biodiversità, legati alla sottrazione di habitat per gli interventi;
- Non sono stati valutati gli effetti cumulativi che potranno manifestarsi, con conseguente assenza di dati, studi, indicatori, ecc. circa le pressioni ambientali, verifiche di coerenza adeguate, delle interazioni con altri piani e programmi (Piano di Tutela delle Acque, Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, ecc.) e con gli strumenti di governo del territorio (PPAR, PTC, PRG già adeguato al PPAR, ecc.);
- In relazione alla componente Rumore - Aria nel rapporto preliminare non è stato fatto alcun riferimento allo stato del clima acustico del territorio comunale e della qualità dell'aria.

Pertanto si ravvisa che l'esperimento della procedura di VAS ed in particolare la predisposizione del rapporto ambientale, corredato di un adeguato piano di monitoraggio, sia la modalità che meglio garantisca una valutazione dell'alterazione qualitativa, ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea, degli esiti degli interventi proposti dal Piano, in tutte le fasi di realizzazione, gestione, dismissione o eventuale criticità, da effettuarsi in un corretto e completo ambito di influenza (territoriale, ambientale, individuazione criticità, settori di governo), fornendo precisi indicatori di contesto per i quali necessitano quantificazioni con valori numerici.

Si ritiene che gli aspetti, trattati a livello di enunciazioni di principio, dovranno essere tradotti in azioni di Piano anche con il supporto di ulteriori analisi e approfondimenti affinché non si producano impatti sulle matrici ambientali e al fine di una corretta individuazione delle mitigazioni..

Le previsioni del Piano, inoltre dovranno porre particolare attenzione nei confronti della matrice paesaggio.

Si propone per quanto sopra esposto di assoggettare a VAS il Piano in oggetto e di includere nel Rapporto Ambientale gli approfondimenti e le indicazioni seguenti:

- Vengano effettuati gli approfondimenti, le verifiche e le valutazioni in relazione agli interventi previsti dal Piano come sopra evidenziati;
- Per le finalità e le disposizioni della L.R. n. 28/2001 e s.m., dovrà essere effettuata la previsione di clima acustico o valutazione di impatto acustico in relazione alla realizzazione degli impianti di cogenerazione/rigenerazione;
- Le previsioni del Piano, dovranno essere valutate nei confronti della matrice paesaggio;
- Vengano analizzati i potenziali effetti negativi in relazione alla Biodiversità, legati agli interventi previsti dal Piano;
- l'eventuale utilizzo di energia eolica in un territorio come quello del Comune di Fermo, ricco di scorci paesaggistici per la sua conformazione orografica, va attentamente studiato e supportato da idonei studi anemometrici;

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di assoggettare alla procedura di VAS il Piano in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., e di includere nel Rapporto Ambientale gli approfondimenti e le indicazioni seguenti:

- Vengano effettuati gli approfondimenti, le verifiche e le valutazioni in relazione agli interventi previsti dal Piano come evidenziato nella premessa narrativa;
- Per le finalità e le disposizioni della L.R. n. 28/2001 e s.m., dovrà essere effettuata la previsione di clima acustico o valutazione di impatto acustico in relazione alla realizzazione degli impianti di cogenerazione/rigenerazione;
- Le previsioni del Piano, dovranno essere valutate nei confronti della matrice paesaggio;
- Vengano analizzati i potenziali effetti negativi in relazione alla Biodiversità, legati agli interventi previsti dal Piano;

- *l'eventuale utilizzo di energia eolica in un territorio come quello del Comune di Fermo, ricco di scorci paesaggistici per la sua conformazione orografica, va attentamente studiato e supportato da idonei studi anemometrici;*

Visto lo Statuto provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 14.01.10;

D E T E R M I N A

1. di assoggettare alla procedura di VAS il Piano in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., e di includere nel Rapporto Ambientale gli approfondimenti e le indicazioni seguenti:
 - Vengano effettuati gli approfondimenti, le verifiche e le valutazioni in relazione agli interventi previsti dal Piano come evidenziato nella premessa narrativa;
 - Per le finalità e le disposizioni della L.R. n. 28/2001 e s.m., dovrà essere effettuata la previsione di clima acustico o valutazione di impatto acustico in relazione alla realizzazione degli impianti di cogenerazione/rigenerazione;
 - Le previsioni del Piano, dovranno essere valutate nei confronti della matrice paesaggio;
 - Vengano analizzati i potenziali effetti negativi in relazione alla Biodiversità, legati agli interventi previsti dal Piano;
 - l'eventuale utilizzo di energia eolica in un territorio come quello del Comune di Fermo, ricco di scorci paesaggistici per la sua conformazione orografica, va attentamente studiato e supportato da idonei studi anemometrici;
- 2 di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato ed al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo statuto;
- 3 di comunicare il presente provvedimento all'Assessore competente in occasione dell'invio dell'elenco mensile riepilogativo delle determinazioni dirigenziali.
- 4 di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it).
- 5 Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Responsabile del procedimento
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il presente atto viene pubblicato in elenco